

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 23 maggio 2021
PENTECOSTE

n° 20 - 21

Il Settimanale L'Informatore

Sabato 22 maggio	ORE 18 MESSA A VEDRANA Defunta Carmela
Domenica 23 maggio PENTECOSTE IV settimana del salterio 	ORE 11.15 MESSA A CENTO MESSA DI PRIMA COMUNIONE DEI BAMBINI DI IV ELEMENTARE DI VEDRANA Defunto Trestini Antonio Defunti Fiorella e Francantonio Defunta suor Maria Costanza
Lunedì 24 maggio B.V MARIA MADRE DELLA CHIESA	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Martedì 25 maggio	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO Defunto Tassoni Giovanni
Mercoledì 26 maggio SAN FILIPPO NERI	Ore 8.15 Messa con Lodi a VEDRANA, presso la CMV
Giovedì 27 maggio	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Venerdì 28 maggio	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 29 maggio	ORE 18 MESSA A PRUNARO Defunti famiglia Passatempo Ettore
Domenica 30 maggio SANTISSIMA TRINITA' I settimana del salterio 	ORE 11 MESSA A CENTO MESSA DELLE CRESIME PRESIDUTA DA MONS. MATTEO ZUPPI

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che è sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

Catechesi sulla preghiera - 34. Distrazioni, aridità, accidia

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Seguendo la falsariga del *Catechismo*, in questa catechesi ci riferiamo all'esperienza vissuta della preghiera, cercando di mostrarne alcune difficoltà molto comuni, che vanno identificate e superate. Pregare non è facile: ci sono tante difficoltà che vengono nella preghiera. Bisogna conoscerle, individuarle e superarle.

Il primo problema che si presenta a chi prega è la **distrazione**. (cfr CCC, 2729). Tu incominci a pregare e poi la mente gira, gira per tutto il mondo; il tuo cuore è lì, la mente è lì ... la distrazione dalla preghiera. La preghiera convive spesso con la distrazione. Infatti, la mente umana fatica a soffermarsi a lungo su un solo pensiero. Tutti sperimentiamo questo continuo turbinio di immagini e di illusioni in perenne movimento, che ci accompagna persino durante il sonno. E tutti sappiamo che non è bene dare seguito a questa inclinazione scomposta.

La lotta per conquistare e mantenere la concentrazione non riguarda solo la preghiera. Se non si raggiunge un sufficiente grado di concentrazione non si può studiare con profitto e nemmeno si può lavorare bene. Gli atleti sanno che le gare non si vincono solo con l'allenamento fisico ma anche con la disciplina mentale: soprattutto con la capacità di stare concentrati e di mantenere desta l'attenzione.

Le distrazioni non sono colpevoli, però vanno combattute. Nel patrimonio della nostra fede c'è una virtù che spesso viene dimenticata, ma che è tanto presente nel Vangelo. Si chiama "vigilanza". E Gesù lo dice tanto: "Vigilate. Pregate". Il *Catechismo* la cita esplicitamente nella sua istruzione sulla preghiera (cfr n. 2730). Spesso Gesù richiama i discepoli al dovere di una vita sobria, guidata dal pensiero che prima o poi Lui ritornerà, come uno sposo dalle nozze o un padrone da un viaggio. Non conoscendo però il giorno e l'ora del suo ritorno, tutti i minuti della nostra vita sono preziosi e non vanno dispersi in distrazioni. In un istante che non conosciamo risuonerà la voce del nostro Signore: in quel giorno, beati quei servi che Egli troverà operosi, ancora concentrati su ciò che veramente conta. Non si sono dispersi inseguendo ogni attrattiva che si affacciava alla loro mente, ma hanno cercato di camminare sulla strada giusta, facendo il bene e facendo il proprio compito. Questa è la distrazione: che l'immaginazione gira, gira, gira ... Santa Teresa chiamava questa immaginazione che gira, gira nella preghiera, "la pazza della casa": è come una pazza che ti fa girare, girare ... Dobbiamo fermarla e ingabbiarla, con l'attenzione.

Un discorso diverso merita il **tempo dell'aridità**. Il *Catechismo* lo descrive in questo modo: «Il cuore è insensibile, senza gusto per i pensieri, i ricordi e i sentimenti anche spirituali. È il momento della fede pura, che rimane con Gesù nell'agonia e nella tomba» (n. 2731). L'aridità ci fa pensare al Venerdì Santo, alla notte e al Sabato Santo, tutta la giornata: Gesù non c'è, è nella tomba; Gesù è morto: siamo soli. E questo è il pensiero-madre dell'aridità. Spesso non sappiamo quali siano le ragioni dell'aridità: può dipendere da noi stessi, ma anche da Dio, che permette certe situazioni della vita esteriore o interiore. O, alle volte, può essere un mal di testa o un mal di fegato che ti impedisce di entrare nella preghiera. Spesso non sappiamo bene la ragione. I maestri spirituali descrivono l'esperienza della fede come un continuo alternarsi di tempi di consolazione e di desolazione; momenti in cui tutto è facile, mentre altri sono segnati da una grande pesantezza. Tante volte, quando noi troviamo un amico, diciamo. "Come stai?" - "Oggi sto giù". Tante volte siamo "giù", cioè non abbiamo dei sentimenti, non abbiamo consolazioni, non ce la facciamo. Sono quei giorni grigi ... e ce ne sono, tanti, nella vita! Ma il pericolo è avere il cuore grigio: quando questo "essere giù" arriva al cuore e lo ammalia ... e c'è gente che vive con il cuore grigio. Questo è terribile: non si può pregare, non si può sentire la consolazione con il cuore grigio! O non si può portare avanti un'aridità spirituale con il cuore grigio. Il cuore dev'essere aperto e luminoso, perché entri la luce del Signore. E se non entra, bisogna aspettarla con speranza. Ma non chiuderla nel grigio.

Poi, una cosa diversa è l'**accidia**, un altro difetto, un altro vizio, che è una vera e propria tentazione contro la preghiera e, più in generale, contro la vita cristiana. L'accidia è «una forma di depressione dovuta al rilassamento dell'ascesi, a un venire meno della vigilanza, alla mancata custodia del cuore» (CCC, 2733). È uno dei sette "vizi capitali" perché, alimentato dalla presunzione, può condurre alla morte dell'anima.

DOMENICA 23 MAGGIO, ORE 11.15

PRIME COMUNIONI A CENTO, GRUPPO DI VEDRANA



ACCOMPAGNAMO CON LA PREGHIERA E L'AFFETTO

MARCO B.	VALENTINA G.	GIULIA N.
LORENZO B.	MATTEO I.	LEONARDO P.
GIACOMO B.	EDOARDO L.	AURORA P.
CHIARA C.	IRENE M.	MAJA S.
DAVIDE C.	VITTORIA M.	NICOLA T.
RICCARDO F.		



DOMENICA 30 MAGGIO, ORE 11

CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA
presiede la Messa Mons. Matteo Zuppi

GABRIEL B.	ELEONORA M.	DIEGO S.	LUCA B.
MARIA CHIARA D.C.	FATIMA M.	DANIELE T.	GABRIELE G.
ALESSANDRO D. S.	ILARIA M.	ALESSANDRO Z.	LUDOVICA M.
SERENA D.	AURORA N.	MICHAEL Z.	REBECCA T.
DALILA E.	MATTEO P.		SIMONE V.
MARTINA F.	ALESSANDRO P.		ATTILIO R.
GRETA G.	ALESSANDRO P.		
MARTINA L.	GIOIA S.		
SOFIA L.P.	ROCCO S.		



IMPORTANTE!!!

SI PREVEDONO DUE "PIANI":

"PIANO A": BEL TEMPO: la celebrazione avviene all'aperto, senza particolari limitazioni di accessi: sarà necessario - comunque, come sempre, rispettare le norme anti covid.

"PIANO B": MALTEMPO O TEMPO INCERTO: la celebrazione si sposta all'interno della chiesa di Vedrana. Potranno partecipare SOLAMENTE le persone invitate espressamente dalle famiglie dei bambini: dovranno essere rispettate tutte le norme anti covid.

Verrà inviato un messaggio WhatsApp nelle varie chat parrocchiali per comunicare questo cambio di programma.

MESSA DOMENICALE ALL'APERTO

Dalla fine del mese di Maggio riprenderemo la celebrazione della Messa domenicale, all'aperto, domenica mattina a Cento.

Dopo le prime domeniche (23 e 30 maggio) caratterizzate dalla celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana, **la messa sarà alle 10.30. SARA' POSSIBILE VIVERE LA MESSA IN PIENA SICUREZZA, OSSERVANDO TUTTE LE NORME ANTI COVID, come sperimentato l'anno scorso.**

Abbiamo vissuto l'anno scorso la bellezza di questo appuntamento che riunisce tutte e tre le nostre comunità: è davvero una bellissima occasione di comunione e di fraternità.

La Messa prefestiva sarà celebrata in modo alternato alle 18 a Vedrana e a Prunaro:

SABATO 22 MAGGIO, ore 18 a VEDRANA
SABATO 29 MAGGIO, ore 18 a PRUNARO
SABATO 5 GIUGNO, ore 18 a VEDRANA
SABATO 12 GIUGNO, ore 18 a PRUNARO
... e così via ... per tutta l'estate

SERVIZIO DI SISTEMAZIONE DELLE SEDIE E ACCOGLIENZA

È possibile segnalare la propria disponibilità per la sistemazione delle sedie e di accoglienza mettendo il proprio nome e cognome nel calendario in fondo alla chiesa, oppure comunicandolo a don Gabriele